

Tabella: risultati della Gap Analysis approvati dal Comitato Tecnico in data 26 gennaio 2016. Per 6 target, su un totale di 33, è stata individuata la presenza di un gap tra il quadro delle misure esistenti e i target definiti, relativamente ai descrittori biodiversità, specie non indigene, Integrità del fondo marino e marine litter.

D1 Biodiversità	T.1.1	La prevalenza delle specie marine elencate nella Direttiva Habitat, nella Direttiva Uccelli e nel protocollo SPA/BD della Convenzione di Barcellona mantiene o consegue uno stato di conservazione soddisfacente.
	T.1.2	La prevalenza degli habitat marini elencati nella Direttiva Habitat e riferiti al protocollo SPA/BD della Convenzione di Barcellona mantiene o consegue uno stato di conservazione soddisfacente.
D2 NIS	T.2.1	Entro il 2020 tutti i porti ed i terminali di categoria 2 classe 1 sono dotati di un sistema di "early warning" per la tempestiva rilevazione della presenza di specie non indigene invasive e la segnalazione di allarme alle autorità competenti
D6 Integrità del fondo marino	T. 6.1	E' adottata una specifica regolamentazione per la limitazione degli impatti derivanti da sigillatura su substrati biogenici connessa alla realizzazione e/o posa di opere antropiche.
D10 Marine Litter	T.10.1	Tende a diminuire il numero/quantità di rifiuti marini presenti sui litorali, sul fondo e in colonna d'acqua, inclusi quelli galleggianti sulla superficie del mare.
	T.10.2	È decrescente la tendenza nella quantità dei rifiuti ingeriti dagli animali marini